

# È il momento di cambiare le tre “I” dell'ex ministro Moratti

**Le tre “I” di inizio millennio (Informatica-Inglese-Impresa) devono diventare le “I” di Infrastruttura, Insegnamento e Inserimento nel mondo del lavoro. Insegnanti, pubblicitari e broadcaster in generale devono cambiare il loro modo di operare per catturare l'attenzione dei Nati Digitali. Sta scomparendo la distribuzione tradizionale.**



**Ma** davvero i Nati Digitali sono uno dei dilemmi di questo inizio millennio? Forse in Italia è così, ma non certo nel resto del mondo. Lo sostiene Gianpiero Lotito (Kataweb). “Nella Silicon Valley il tema dei Nati Digitali non è percepito come problema. In alcune zone i Nativi sono un'evoluzione tecnologica naturale, mentre in altre, come l'Italia, è una situazione che va gestita. Il problema non è mettere una lente d'ingrandimento su di loro ma mettere uno specchio per guardare noi stes-

si: il nostro interesse riguarda come passare la mano senza creare uno stacco che crei un blocco alla crescita di queste generazioni”.

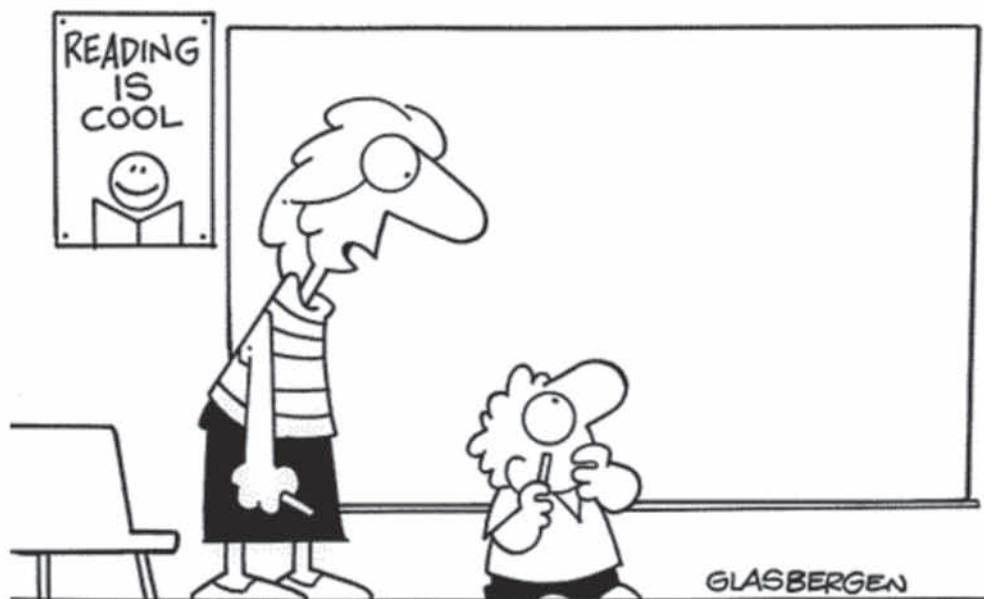
Insegnanti, pubblicitari e broadcaster in generale devono cambiare il loro modo di operare per catturare la loro attenzione. “I Nati Digitali sono multitasker naturali. Bisogna quindi creare una nuova professione che tenga vivo il loro interesse nei confronti di tutto quello che non riguarda strettamente il mondo della tecnologia. Mentre noi aveva-



[www.repubblica.it/mobile](http://www.repubblica.it/mobile)

Sito mobile di [repubblica.it](http://repubblica.it)

Istruzioni a pag. 43



**“There aren’t any icons to click. It’s a chalk board.”**

mo come influenza un critico musicale o l'amico che aveva tanti dischi, loro hanno influenze che sono gruppi e non sono quelli ufficiali dei media”.

Con l'avvento di moderne e rivoluzionarie tecnologie puntualmente gli addetti ai lavori lanciano l'allarme nei confronti dei supporti esistenti. “Nel 1987 ho cominciato il mio lavoro come tecnologo e ho attraversato tutte le generazioni digitali: quando sono arrivati i cd-rom doveva sparire la carta, con Internet dovevano sparire i media tradizionali invece tutto esiste ancora - ha sottolineato ancora il tecnologo di Kataweb - con il Web 2.0 spariranno i media tradizionali e la comunicazione interpersonale? La cosa che invece sta scompa-

rendo è la distribuzione: vado su Internet e riesco ad essere visto da milioni di persone, cosa che con le tecnologie precedenti era impossibile avere”. I tempi cambiano e cambiano anche le famose tre I di inizio millennio (Informatica-Inglese-Impresa) lanciate dall'allora ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Letizia Moratti: oggi sono le I di Infrastruttura, Insegnamento e Inserimento nel mondo del lavoro.

Per le Infrastrutture la Comunità Europea ha calcolato in 240 miliardi di dollari il costo per fare la rete fotonica: in Europa non li spenderanno mai ma si sborseranno 200 miliardi di euro per riparare i danni della crisi finanziaria”, ha osservato con rammarico Lotito. “La

seconda I è quella di Insegnamento: la scuola deve adattarsi e capire le esigenze di questa generazione non cercando di deviarle, non correggendone le attitudini e non pensando che siano bambini distratti quelli che hanno un diverso approccio alla conoscenza. L'ultima I è quella di Inserimento nel mondo del lavoro. È un problema che oggi ha molte sfaccettature e che presenta varie difficoltà. Ma c'è un problema anche nell'atteggiamento dei datori di lavoro che tendono a proibire tutte le forme di intercomunicazione personale: questo crea un problema di condivisione della conoscenza che per questa generazione è fondamentale”.